

PROGRAMMA TRIENNALE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE, LA TRASPARENZA E L'INTEGRITÀ (PTPCT)

DELL'ORDINE DEGLI ARCHITETTI, PIANIFICATORI, PAESAGGISTI E CONSERVATORI DI NOVARA E VCO

TRIENNIO 2025/2027

Introduzione

L'Ordine degli Architetti e P.P.C. di Novara e VCO applica la normativa nazionale in materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza secondo quanto stabilito nel decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97 "Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche".

Tale decreto ha fornito, con l'introduzione dell'art. 2bis, co. 2, lett. a) del d.lgs. 33/2013, chiarimento sul fatto che il regime della trasparenza previsto per tutte le pubbliche amministrazioni si applica anche agli ordini professionali "in quanto compatibile".

Il medesimo decreto, introducendo il co. 1bis dell'art. 3 del d.lgs 33/2013, ha previsto che l'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC), con il Piano Nazionale Anticorruzione (PNA), "può precisare gli obblighi di pubblicazione e le relative modalità di attuazione in relazione alla loro dimensione organizzativa e alle attività svolte prevedendo, in particolare, modalità semplificate [...] per gli ordini e i collegi professionali". Ai sensi dell'art. 2, co. 1bis del novellato d.lgs 33/2013, inoltre, l'Autorità, sentito il parere del Garante per la protezione dei dati personali nel caso siano coinvolti dati personali, può, con una particolare procedura pubblica, identificare dati e informazioni per i quali la pubblicazione in forma integrale è sostituita con quella di informazioni riassuntive, elaborate per aggregazione, salvo il diritto di accesso generalizzato, ex art. 5 d.lgs. 33/2013, ai documenti nella loro integrità.

Ai sensi dell'art. 42 del d.lgs 97/2016, le amministrazioni e gli enti hanno tempo sei mesi per adeguarsi alle novità del decreto in materia di trasparenza.

Nel PNA, approvato dall'ANAC il 6 luglio 2016 – e, in conformità a quanto previsto dall'art. 1 co. 2bis della legge 190/2012, in attesa dei pareri della Conferenza Unificata e del Comitato Interministeriale di cui all'art. 1 co. 4 della medesima legge – è stato previsto che, nel periodo transitorio, l'attività di vigilanza dell'ANAC avrà ad oggetto gli obblighi di trasparenza non modificati dal d.lgs. 97/2016, salvo riprendere, anche per gli altri, dopo tale periodo.

Per quanto concerne gli ordini e i collegi professionali, il Consiglio dell'ANAC, con la delibera n.380 del 6 aprile 2016 aveva deciso di differire il termine ultimo degli adempimenti disposti nei loro confronti, con riferimento agli artt. 14 e 22, dal 31 marzo 2016 sino all'entrata in vigore delle disposizioni correttive del d.lgs 33/2013. In considerazione di quanto previsto dal d.lgs 97/2016 con riferimento agli ordini professionali, del contenuto del PNA nonché della necessaria adozione di linee guida da parte di ANAC, il predetto termine è da intendersi ulteriormente differito.

L'ANAC, con le "prime linee guida recanti indicazioni sull'attuazione degli obblighi di pubblicità trasparenza e diffusione di informazioni contenute nel d.lgs 33/2013 come modificato dal d.lgs 97/2016" ha fornito indicazioni sull'attuazione degli obblighi ed ha specificato che "si rinvia a un apposito atto d'indirizzo per gli ordini professionali", di cui si attende emanazione.

Preso atto di quanto esposto sopra, Ordine degli Architetti e P.P.C. di Novara e Verbania provvede, per il triennio 2022/2024, con il presente documento a redigere un Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza che tenga conto delle nuove norme introdotte, in sostituzione del PTPCT e della documentazione precedentemente disposta e approvata.

Organizzazione e funzioni dell'Ordine

L'Ordine degli Architetti e P.P.C. di Novara e VCO è un ente di diritto pubblico non economico a carattere associativo, istituito con la Legge n.1395 del 24 giugno 1923. È retto da un consiglio elettivo composto da 11 componenti. Seguendo i suoi compiti istituzionali, si occupa di:

- Tenere l'Albo degli iscritti
- Vigilare sulla correttezza dell'esercizio professionale e sulla conservazione del decoro dell'Ordine
- Fornire pareri alla pubblica amministrazione
- Fornire pareri sulle controversie professionali e sulle liquidazioni degli onorari professionali
- Gestire, realizzare e controllare, cooperando con il Consiglio Nazionale Architetti e P.P.C., la formazione continua degli iscritti.

L'Ordine degli Architetti e P.P.C. di Novara e VCO è soggetto alla vigilanza del Ministero di Grazia e Giustizia.

L'Ordine degli Architetti e P.P.C. di Novara e VCO è un ente dotato di un'autonomia finanziaria poiché trae i propri mezzi di finanziamento direttamente dalla base associativa di cui è espressione.

L'Ordine degli Architetti e P.P.C. di Novara e VCO fissa autonomamente le risorse finanziarie necessarie per i propri scopi e, di conseguenza, l'importo dei contributi da richiedere a i membri, determinati da essi stessi in sede assembleare.

Il contributo annuale che gli iscritti versano agli Ordini Territoriali, ai sensi dell'art. 37.4 del R.D. 2357/1925, e degli artt. 7 e 14 del D.L.L. 382/1944 si compone di:

- Una quota di competenza dell'Ordine medesimo, definito quale contributo annuale per l'iscrizione all'Albo e forma primaria di finanziamento dell'Ordine;
- Una quota di competenza del Consiglio Nazionale, definita quale tassa per il suo funzionamento.

In base al D.L. 31 agosto 2013, n°101, convertito nella L. 30 ottobre 2013, n°125, art. 2, commi 2 e 2bis, gli Ordini e i relativi organismi nazionali non sono gravanti sulla finanza pubblica e si adeguano, con regolamenti propri e tenendo conto delle relative peculiarità, ai principi del decreto legislativo 30 marzo 2001 n°165.

Finalità e modalità di redazione del PTPCT

Il presente Piano ha come finalità generali:

- Prevenire la corruzione e l'illegalità attraverso una valutazione del diverso livello di esposizione del presente Ordine al rischio di corruzione;
- Indicare gli interventi organizzativi volti a prevenire il medesimo rischio;
- Attivare le procedure di formazione dei dipendenti del presente Ordine che operano in attività potenzialmente esposte alla corruzione;
- Indicare gli obiettivi strategici della trasparenza.

Il Piano ha come obiettivi specifici:

- Evidenziare le attività ritenute "sensibili";
- Assicurare gli interventi organizzativi finalizzati a prevenire il rischio di corruzione e di illegalità;
- Garantire e promuovere l'integrità morale dei dipendenti, con particolare riferimento a quelli preposti ad attività sensibili;
- Individuare gli obblighi di pubblicazione di dati, i termini, i responsabili, le modalità di vigilanza e monitoraggio.

Il presente Piano viene aggiornato annualmente per consentire, in modo progressivo, l'adeguamento delle misure di prevenzione della corruzione.

Destinatari del PTPCT

Le disposizioni del Piano, oltre ai dipendenti, si applicano, nei limiti della compatibilità, anche ai seguenti soggetti:

- I componenti del Consiglio dell'Ordine
- I componenti delle Commissioni
- I consulenti e i collaboratori
- Il revisore dei conti
- I titolari di contratti per lavori, servizi e forniture

Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT)

Il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) del presente Ordine è individuato dal Consiglio dell'Ordine. Il RPCT viene scelto tra i Consiglieri dell'Ordine e rimane in carica per l'intera durata del mandato del Consiglio.

Il RPCT, in base a preventiva individuazione da parte del Consiglio, provvede a:

- Individuare le attività sensibili, in quanto più esposte al rischio corruzione;
- Adottare tutte le misure volte a prevenire la corruzione e/o l'illegalità;
- Programmare e redigere il PTPCT;
- Verificare la corretta applicazione delle misure di contrasto previste dal Piano;
- Pianificare la formazione dei dipendenti destinati a operare in settori particolarmente esposti alla corruzione;

- Individuare il personale da inserire nei programmi di formazione specifici;
- Segnalare eventuali episodi di corruzione o illegalità al Consiglio dell'Ordine;
- Vigilare sul rispetto delle norme del Codice di comportamento dei dipendenti;
- Vigilare sulla gestione dei beni e delle risorse strumentali assegnati ai servizi, nonché sul loro corretto uso da parte del personale dipendente;
- Redigere la relazione annuale;
- Gestire le richieste inerenti l'Accesso Civico.

Attività sensibili alla corruzione: aree di rischio

Le macroaree di rischio individuate sono le seguenti, e tengono conto anche delle tre macroaree di rischio individuate dal PNA 2016 dell'ANAC:

- a) Acquisizione e progressione del personale
- b) Affidamento di lavori, servizi e forniture
- c) Formazione professionale continua
- d) Rilascio di pareri di congruità
- e) Indicazione di professionisti per l'affidamento di incarichi specifici
- f) Provvedimenti disciplinari a carico degli iscritti
- g) Gestione incasso, pagamenti, recupero crediti, indennizzi, rimborsi, risarcimenti, benefici di natura economica
- h) Rilascio di documenti che presuppongano la verifica del possesso di titoli del richiedente (certificazioni)

Per ognuna delle macroaree viene predisposta una “mappa del rischio” che identifica:

- Descrizione dell'area di rischio
- Soggetti responsabili
- Fattori di rischio
- Valore medio della probabilità di rischio
- Valore medio dell'impatto sull'Ordine

Per ogni area di rischio viene predisposta una “scheda di gestione del rischio” che identifica:

- Descrizione del rischio
- Soggetti responsabili
- Obiettivi per la riduzione o la eliminazione del rischio
- Misure di prevenzione adottate

La mappa e le schede di gestione del rischio vengono compilate e aggiornate annualmente.

Sulle aree di rischio viene effettuato un monitoraggio che ai fini della prevenzione della corruzione interessa anche:

- La sostenibilità di tutte le misure individuate nel Piano
- L'integrazione tra il sistema di monitoraggio delle misure anticorruzione e i sistemi di controllo interno
- Le materie in generale oggetto di incompatibilità e inconfiribilità
- Le situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi che pregiudichino l'esercizio anche parziale delle funzioni attribuite

Il PNA 2016 indica nella rotazione del personale una delle possibili misure di prevenzione della corruzione. In ragione delle ridotte dimensioni e dell'esiguo numero di personale (due dipendenti), si ritiene che la rotazione del personale sia inapplicabile, oltre che dannoso all'efficienza dell'azione amministrativa.

Per analoghe ragioni non è ritenuto opportuno inserire nel Piano una procedura per informatizzare il flusso di informazioni che alimentino la pubblicazione dei dati nella sezione "Consiglio trasparente" del sito internet dell'Ordine degli Architetti e P.P.C. di Novara e VCO.

Fasi della prevenzione della corruzione ed attività di monitoraggio

Per ciascuna delle attività classificate come sensibili si prevede di effettuare:

- Mappatura dei rischi al fine di identificare quelli più probabili e con impatto più significativo
- La progettazione e l'implementazione delle regole e dei controlli tesi a limitare/eliminare i rischi

Le schede di mappatura del rischio (individuazione aree di rischio; individuazione dei macroprocessi/attività da monitorare, individuazione delle minacce) e le schede di gestione del rischio (identificazione delle misure per contrastare i rischi, individuazione dei responsabili all'adozione delle misure, individuazione dei responsabili alla verifica dell'effettiva adozione) sono elaborate e validate dal RPCT in base ai fac-simile allegati al presente Piano. Le schede vengono compilate e sottoscritte con cadenza annuale dal RPCT.

Il RPCT svolge inoltre attività di monitoraggio volta a verificare lo stato di attuazione delle misure stabilite dal Piano e nelle schede di mappatura e gestione del rischio.

A tal fine il RPCT può richiedere in qualsiasi momento:

- Ai soggetti destinatari del Piano, come precedentemente specificati, informazioni e dati relativi a determinati settori di attività
- Ai dipendenti che hanno istruito o hanno adottato un atto amministrativo di dare per iscritto adeguata motivazione circa le circostanze di fatto e le ragioni giuridiche che sottendono all'emanazione dell'atto
- Delucidazioni scritte o verbali ai soggetti destinatari del Piano su comportamenti che possono integrare, anche solo parzialmente, ipotesi di corruzione e illegalità.

Il RPCT può effettuare controlli, anche a campione, di natura documentale e, in casi di particolare rilevanza, anche mediante sopralluoghi e verifiche. Il RPCT tiene conto di segnalazioni o reclami non anonimi che evidenzino situazione di anomalia e configurino la possibilità di un rischio probabile di corruzione. Il RPCT provvederà a redigere autonomamente ed annualmente una relazione relativa al monitoraggio per il Consiglio dell'Ordine.

Costituiscono obiettivi per l'attuazione del Piano nel triennio 2025/2027 la realizzazione delle seguenti attività:

- Predisposizione della Mappa del Rischio e della Scheda tipo per la Gestione del Rischio
- Mappatura di dettaglio dei rischi afferenti alle macroaree elencate

- Creazione della procedura di denuncia da parte dei dipendenti di attività illecite o fraudolente
- Adeguamento dei dati pubblicati sul sito internet dell'Ordine ai disposti delle prime Linee Guida ANAC del dicembre 2016, in attesa dell'emanazione di un apposito atto di indirizzo per gli ordini professionali.

Formazione

È compito dell'RPCT formare e mantenere aggiornato il personale attraverso uno o più incontri formativi diretti ad illustrare le attività previste dal Piano, il Codice di comportamento e le modalità operative di svolgimento del lavoro per evitare pericoli di fenomeni corruttivi.

Trasparenza

In materia di trasparenza e integrità il presente Ordine applica il “Piano Triennale per la Trasparenza e l'Integrità” (PTTI) che costituisce l'Allegato 1 al Piano.

Compiti del personale dipendente

In caso di conflitto di interessi e/o incompatibilità anche potenziale è fatto obbligo ai dipendenti responsabili di procedimento e/o competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali e il provvedimento finale di astenersi, ai sensi dell'art. 6bis Legge 241/1990, segnalando tempestivamente al RPCT la situazione di conflitto. Ogni dipendente che esercita competenze sensibili alla corruzione informa il RPCT in merito al rispetto dei tempi procedimentali e di qualsiasi altra anomalia accertata, indicando, per ciascun procedimento nel quale i termini non sono stati rispettati, le motivazioni che giustificano il ritardo.

Allegati:

- 1) Piano Triennale per la Trasparenza e l'Integrità (PTTI) per il triennio 2025/2027
- 2) Scheda di mappatura del rischio per gli Ordini per il triennio 2025/2027
- 3) Scheda di gestione del rischio per gli Ordini per il triennio 2025/2027

ALLEGATO 1

PIANO TRIENNALE PER LA TRASPARENZA E L'INTEGRITA' (PTTI) DELL'ORDINE DEGLI ARCHITETTI, PIANIFICATORI, PAESAGGISTI E CONSERVATORI DI NOVARA E VCO

Triennio 2025/2027

Introduzione

L'Ordine degli Architetti e P.P.C. di Novara e VCO applica la normativa nazionale in materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza secondo quanto stabilito nel decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97 "Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche".

Tale decreto ha fornito, con l'introduzione dell'art. 2bis, co. 2, lett. a) del d.lgs. 33/2013, chiarimento sul fatto che il regime della trasparenza previsto per tutte le pubbliche amministrazioni si applica anche agli ordini professionali "in quanto compatibile".

Il presente Ordine, tenuto conto delle disposizioni contenute nel decreto legislativo 14 marzo 2013 n°33, aveva approvato specifico regolamento inerente gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni. Con il presente documento si provvede ora ad individuare il PTTI per gli anni 2025-2026-2027.

Organizzazione e funzioni dell'Ordine

L'Ordine degli Architetti e P.P.C. di Novara e VCO è un ente di diritto pubblico non economico a carattere associativo, istituito con la Legge n.1395 del 24 giugno 1923. È retto da un consiglio elettivo composto da 11 componenti. Seguendo i suoi compiti istituzionali, si occupa di:

- Tenere l'Albo degli iscritti
- Vigilare sulla correttezza dell'esercizio professionale e sulla conservazione del decoro dell'Ordine
- Fornire pareri alla pubblica amministrazione
- Fornire pareri sulle controversie professionali e sulle liquidazioni degli onorari professionali
- Gestire, realizzare e controllare, cooperando con il Consiglio Nazionale Architetti e P.P.C., la formazione continua degli iscritti.

L'Ordine degli Architetti e P.P.C. di Novara e VCO è soggetto alla vigilanza del Ministero di Giustizia.

Al fine di perseguire efficacemente il proprio mandato istituzionale, l'Ordine opera attraverso una organizzazione composta dal Consiglio dell'Ordine (composto da 11 consiglieri), dal Consiglio di Disciplina Territoriale (composto da 11 membri) e dalla struttura amministrativa composta dai dipendenti, come da organigramma presente sul sito internet.

Una elencazione, da ritenersi non tassativa, delle attività svolte dall'Ordine è rinvenibile nella seguente tabella e in forma più estesa nella carta dei servizi pubblicata sul sito web dell'Ordine.

Attività	Unità Organizzativa e Responsabile
Provvedimenti disciplinari a carico degli iscritti	Segreteria – Presidente Consiglio di Disciplina
Iscrizione, trasferimento e cancellazione dall'Albo e dall'elenco speciale	Segreteria – Consigliere Segretario
Rilascio di certificati e attestazioni relativi agli iscritti	Segreteria – Consigliere Segretario
Accredito eventi formativi	Segreteria Formazione – Consigliere delegato per la Formazione
Riconoscimento crediti formativi agli iscritti	Segreteria Formazione – Consigliere delegato per la formazione
Pareri in materia di onorari e spese	Commissione Parcelle – Consiglio dell'Ordine
Composizione delle contestazioni che sorgono, in dipendenza dell'esercizio professionale, tra gli iscritti nell'Albo e tra questi e i loro clienti	Segreteria - Presidente
Accesso documentali amministrativi	Segreteria – Consigliere Segretario
Iniziative culturali – patrocinii e manifestazioni	Segreteria Eventi – Consigliere delegato
Bilancio, aspetti economici	Segreteria – Consigliere Tesoriere
Verifica bandi affidamenti incarichi e concorsi	Consigliere delegato
Comunicazione (sito, newsletter, ecc. ...)	Segreteria – Consigliere delegato
Personale	Presidente

Obblighi

L'Ordine degli Architetti e P.P.C. di Novara e VCO si impegna a dare attuazione agli adempimenti di pubblicità previsti dal D.lgs. 33/2013 e s.m.i., mediante costante aggiornamento del sito internet dell'Ordine e della specifica sezione denominata “Consiglio trasparente” accessibile dalla homepage del sito.

Responsabile

Il responsabile per l'attuazione del PTTI coincide con l'RPCT dell'Ordine e viene individuato con delibera del Consiglio dell'Ordine.

Procedimento di elaborazione e adozione del PTTI

Il PTTI è redatto dall'RPCT, che per la sua stesura si relaziona con tutti i responsabili dei procedimenti per quanto di rispettiva competenza. Tali soggetti partecipano al processo di adeguamento agli obblighi relativi alla trasparenza e svolgono attività informativa nei confronti del responsabile, assicurando l'osservanza del PTTI. Tutti i dipendenti partecipano al processo di adeguamento agli obblighi relativi alla trasparenza, osservano le misure contenute nel PTTI

segnalando le eventuali mancanze o proposte di miglioramento. Il PTTI è pubblicato sul sito istituzionale dell'Ordine nella sezione "Consiglio trasparente".

Processo di attuazione del PTTI

Il PTTI è aggiornato con cadenza annuale. In occasione dell'assemblea annuale degli iscritti viene formulato un invito espresso a fornire eventuali suggerimenti, critiche e proposte di miglioramento. Per l'attuazione del PTTI nel triennio 2025/2027 si pongono i seguenti obiettivi:

- Alimentazione aggiornamento dei dati pubblicati sul sito internet nella sezione "Consiglio trasparente"

- Monitoraggio delle attività di segreteria per garantire la trasparenza e l'integrità
- Individuazione dei referenti che collaborano con il responsabile per adempiere agli obblighi di pubblicazione e aggiornamento dei dati sul sito internet
- Adeguamento dei contenuti della sezione del sito internet "Consiglio trasparente"

ai disposti dell'ANAC "Prime linee guida recanti indicazione sull'attuazione degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni contenute nel D.lgs. 33/2013 come modificato dal D.lgs. 97/2016"

L'Ordine, per il tramite dell'RTPC e dei referenti individuati, pubblica i dati in base al principio della tempestività. Viste le ridotte dimensioni del presente Ordine Territoriale il monitoraggio per la verifica dei dati viene effettuato dal RTPC con cadenza semestrale. A seguito di tale monitoraggio l'RTCP segnalerà gli eventuali inadempimenti o adempimenti parziali degli obblighi in materia di pubblicazione.

Accesso agli atti

L'Ordine degli Architetti e P.P.C. di Novara e VCO dà attuazione alle norme in materia di accesso ai documenti amministrativi di cui alla Legge 241/1990 mediante l'applicazione del proprio regolamento nel quale sono individuati i soggetti competenti a fornire riscontro alle istanze di accesso.

Accesso Civico

In materia di accesso civico l'Ordine degli Architetti e P.P.C. di Novara e VCO applica quanto previsto dall'art. 5 del D.lgs. 33/2013 e s.m.i.

La richiesta di accesso civico va presentata in forma scritta all'RTPC con le modalità indicate sul sito internet nella sezione denominata "Consiglio trasparente" alla voce "Disposizioni generali – Accesso civico". Ricevuta la richiesta, il RTPC dopo aver verificato la sussistenza dell'obbligo di pubblicazione si adopera affinché il documento, l'informazione o il dato richiesto sia pubblicato sul sito e comunica al richiedente l'avvenuta pubblicazione indicando il collegamento ipertestuale a quanto richiesto.

Laddove risulti che il documento/dato/informazione sia stato già pubblicato viene indicato al richiedente il relativo collegamento ipertestuale. In caso di ingiustificato ritardo o mancata risposta, il richiedente può fare ricorso al titolare del potere sostitutivo che, dopo aver verificato la sussistenza dell'obbligo di pubblicazione, pubblica tempestivamente e comunque non oltre il termine di 30 giorni il dato/documento/informazione nel sito istituzionale, dando altresì comunicazione al richiedente e indicando il relativo collegamento ipertestuale.